



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **27 gennaio** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: sig. Beniamino Altezza.

Assistono per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta e dott. Domenico Mastroianni (entra alle ore 16.20).

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

DELIBERA 13/09
PERSONALE 4/3

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DELLA REAZIONE II
Dot. Fabio DE ANGELIS

uw

De Sordani

713

Il Caro Rettore IV

Collaborazione Personale non di ruolo
(D. Sta. Giuliana De Martino Rosarelli)

PERVENUTO IL

22 GEN. 2009

RIP. V - SETT. III

Chiamate dirette nei ruoli di docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero.

Il Rettore ricorda che il DL 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca, convertito con modificazioni nella Legge 9 gennaio 2009, n. 1, ha modificato, tra l'altro, la normativa in materia di chiamata diretta, già disciplinata dall'art. 1, comma 9 della Legge 230 del 4.11.2005.

In particolare l'art. 1-bis della Legge in questione ha sostituito l'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005 che, nella formulazione attuale, prevede che: *"Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta la nomina previo parere del Consiglio universitario nazionale. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. A tal fine le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta la nomina, previo parere di una commissione, nominata dal Consiglio universitario nazionale, composta da tre professori ordinari appartenenti al settore scientifico disciplinare in riferimento al quale è proposta la chiamata. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazione di merito."*

Infine è stato aggiunto il comma 9 -bis che recita: *"Dalle disposizioni di cui al comma 9 non devono derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica"*.

Una delle novità principali contenute nelle nuove disposizioni è la possibilità di procedere alla chiamata diretta anche nei confronti dei ricercatori, oltre che ai docenti di prima e seconda fascia.

Inoltre viene specificato che si può procedere alla chiamata diretta per gli studiosi che sono stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento a livello universitario per almeno un triennio e che ricoprano comunque una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie estere, mentre in precedenza era sufficiente il conseguimento di un'idoneità accademica di pari livello, senza alcun riferimento al requisito temporale della permanenza all'estero.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
Dot. Federico ANGELIS

Il Capo Settore IV
Collaborazioni Personale non di ruolo
(D.ssa Giuliana De Martino Rosarelli)

Inoltre per coloro i quali hanno usufruito del Programma del Rientro dei cervelli è necessario che il periodo di ricerca e di insegnamento, svolto nelle università italiane, abbia almeno la durata di tre anni e che abbiano conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata.

Si evidenzia, infine, che le Università possono procedere alle chiamate dirette, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, senza più tenere conto della percentuale del numero delle chiamate che prima non poteva essere superiore al 10% dei posti di ruolo.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa in esame, il MIUR, con nota del 07.11.2008, prot. n. 1617 ha comunicato che, per l'anno 2008 risultano in atto interamente utilizzati i fondi previsti per il cofinanziamento, di cui al D.M. 30 aprile 2008 prot. n. 99/08 e che gli Atenei potranno far fronte all'eventuale copertura dei posti per la chiamata diretta con oneri a carico del proprio bilancio.

Inoltre, con nota del 21.11.2008 prot. n. 4094 il MIUR ha precisato che, il Consiglio Universitario Nazionale, con l'adozione di specifica mozione nell'adunanza del 19.11.2008, ha ritenuto necessario che venga accertata la preventiva volontà delle Università proponenti di farsi interamente carico degli oneri previsti per la copertura dei posti richiesti sui propri bilanci universitari.

Al fine di avviare l'iter procedimentale finalizzato all'eventuale autorizzazione ministeriale, è pertanto necessario che l'Università trasmetta una apposita "dichiarazione sottoscritta dal Rettore o dal Direttore Amministrativo" da cui risulti la disponibilità delle risorse per la copertura totale dei relativi oneri finanziari, a seguito della quale il CUN potrà procedere all'esame delle pratiche in questione.

In ordine ai procedimenti per le chiamate dirette ancora in itinere si fa presente che la stessa dichiarazione dovrà essere trasmessa dall'Università al fine di completare l'iter procedimentale.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8.07.2008 e del 15.07.2008, hanno deliberato che l'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta, da parte della Facoltà, debba garantire la disponibilità immediata delle risorse necessarie alla copertura del posto in capo alle Facoltà medesime, secondo uno schema che riporta l'eventuale ipotesi di incentivo ministeriale in caso di concorrenza fino alla misura massima prevista, differenziando l'ipotesi di chi ha usufruito o meno dell'incentivo ministeriale nell'ambito del Programma Rientro dei cervelli in Italia ed utilizzando come parametro, nella quantificazione delle risorse necessarie, il costo medio di Ateneo dei docenti aggiornato a maggio 2008.

Inoltre è stato deliberato che nel caso di misura del minore rispetto alla misura massima prevista, le Facoltà devono comunque assicurare la copertura del maggiore differenziale economico necessario.

Tali deliberazioni sono state determinate dalla circostanza che nelle precedenti chiamate - in cui l'incentivo era stabilito, ai sensi dei Decreti di

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
Dott. Fabrizio LE ANGELIS

riparto del FFO per gli anni 2006 e 2007, fino alla concorrenza del 95%, la quota cofinanziata dal Ministero si era attestata sulla misura percentuale del 55% per il posto da professore ordinario e del 60% per il posto da professore associato, rendendo, pertanto, necessario il corrispondente impegno di copertura del differenziale da parte delle Facoltà.

Alla luce di quanto sopra, emerge in definitiva che per le future chiamate dirette e quelle ancora in itinere, la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura del posto non può che cedere integralmente a carico delle Facoltà interessate, secondo i parametri del costo medio di Ateneo dei docenti aggiornato a novembre 2008.

Pur tuttavia corre l'obbligo di evidenziare che tali risorse, allo stato attuale, non sono disponibili, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della Legge n. 1 del 9.01.2009, che ha, tra l'altro, stabilito che: "...le Università, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori ((a tempo determinato e indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230)) e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari. Sono fatte salve le assunzioni dei ricercatori per i concorsi di cui all'articolo 1, comma 648, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nei limiti delle risorse residue previste dal predetto articolo 1, comma 650."

Ciò implica che il nuovo assetto normativo ha di fatto cristallizzato il meccanismo, in essere nel 2008, che determinava l'ammontare delle risorse che le Facoltà avevano disponibili per poter procedere alla richiesta di bandi od alla chiamata di idonei nonché ad altri analoghi istituti come quello in argomento. Per quel che riguarda, quindi, le risorse iscritte nel bilancio di previsione 2009, si evidenzia che le medesime risultano integralmente impegnate per la copertura dei posti di ricercatore cofinanziati dal Ministero e, relativamente a quelle destinate ai professori di prima e seconda fascia, dalle procedure concorsuali già in itinere.

Si fa presente, inoltre, che il Senato Accademico, nella seduta del 20.01.2009, ha deliberato che l'argomento dovrà essere sottoposto nuovamente alla propria attenzione nella prossima seduta utile, perché sia valutata la possibilità di introdurre forme di incentivazione che costituiscono un investimento scientifico per La Sapienza.

Il Capo Settore IV

Collaborazioni Personale non di ruolo
(D.ssa Giulietta De Martinò Rosarelli)



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 13/08

IL CONSIGLIO

Seduta del

- Visto lo Statuto dell'Università, ed in particolare l'art. 11, comma 2 lett. a);
- Vista la Legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- Viste le note del MIUR del 7.11.2008, prot. n. 1617 e del 21.11.2008 prot. n. 4094;
- Visto il verbale del Senato Accademico seduta del 20.01.2009;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;
- Presenti e votanti n. 19, maggioranza n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e Sestili

DELIBERA

- che l'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta e il perfezionamento di quelli ancora in itinere, dovranno procedere integralmente a carico delle Facoltà interessate, secondo il parametro aggiornato del costo medio di Ateneo dei docenti;
- che i suddetti procedimenti, non sono, allo stato attuale, suscettibili di attivazione ovvero di perfezionamento, se in itinere, tenuto conto dell'attuale indisponibilità di risorse, per effetto della sopravvenuta normativa di cui alla legge 1/09, secondo quanto riportato nella relazione istruttoria.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS